

La città, i nodi

Movida, siglata l'intesa sindaco-maggioranza «Stop alle ordinanze»

IL CASO

Dario De Martino

Una delibera di indirizzo che indichi i paletti con cui definire le eventuali nuove ordinanze o un regolamento quadro per tutta la città. E che mandi in soffitta le ordinanze vigenti che sembrano non convincere proprio nessuno. Questo l'obiettivo che si è data ieri la maggioranza in una riunione a palazzo San Giacomo con il sindaco Gaetano Manfredi. Ora sta ai consiglieri comunali trovare la quadra per approvare la delibera in consiglio comunale. L'idea è quella di definire orari meno stringenti. In particolare per la vendita d'asporto che è quella che sta creando maggiori disagi ai commercianti, anche interpretativi. Tra i ragionamenti in corso c'è quello di posticipare a mezzanotte (invece che alle attuali 22,30) il divieto di vendere all'esterno del locale. E anche di prolungare gli orari di attività in particolare nella fine settimana. Ma la maggioranza deve ancora limare il testo. L'obiettivo è di portare la norma se non nella prossima riunione del Consiglio comunale almeno in quella successiva.

LA SITUAZIONE

Per capirci qualcosa è necessario fare un passo indietro. Partendo dal contenzioso giuridico in corso tra il Comune e i gruppi di residenti. Il Municipio è già stato condannato dal Tribunale a risarcire i residenti di alcune aree del Centro storico per 1,2 milioni. E a settembre è prevista l'udienza per la causa intentata da 49 residenti di Chiaia. Proprio dopo le sconfitte in Tribunale, il Municipio ha provato a sopperire alla carenza di disciplina della materia intervenendo con alcune ordinanze stringenti per l'attività dei commercianti. L'ultimo «modello» di ordinanza è stato applicato prima nella zona di piazza San Domenico Maggiore e Largo Giusso. Esteso a fine maggio anche nel quadrilatero di vico Quercia e alla zona di piazza del Gesù, sempre al centro storico. E anche ai baretto di Chiaia. Cosa prevedono le ordinanze? Chiusura dei locali entro l'1 dalla domenica al giovedì. Ed entro le 2 il venerdì e

►Vertice per superare le spaccature dopo i vari flop in Consiglio comunale

►Accordo su una delibera di indirizzo: nuove regole e paletti per tutta la città



LA SVOLTA Vertice tra il sindaco Manfredi e la sua maggioranza, superate le incomprensioni sullo spinoso tema della movida. Stop a nuove ordinanze, si va verso l'approvazione di una delibera

CENTRO STORICO E CHIAIA, LA STRETTA NON FERMA IL CAOS DAI RESIDENTI AI COMMERCianti TUTTI SCONTENTI

il sabato. Il limite maggiore, però, è dato dal divieto di vendita da asporto a partire dalle 22,30. Un'ordinanza contro cui cinque locali di Chiaia hanno presentato un ricorso al Tar. Il tribunale amministrativo, proprio in queste ore, ha respinto l'istanza di sospensione immediata e ha fis-

sato la Camera di Consiglio il 7 luglio.

IL BILANCIO

Le prime settimane di applicazione delle ordinanze hanno portato a lamentele su tutti i fronti. I residenti fanno notare, anche con i video sui social, co-

La nomina

“Laminazione Sottile” ecco il nuovo manager

Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Laminazione Sottile, multinazionale campana specializzata nella lavorazione dell'alluminio fondata da Augusto Moschini nel 1923, nomina Fabio Maria Sgrazutti direttore generale. È la prima volta nella storia del Gruppo che la direzione operativa viene affidata a un manager esterno alla famiglia. La scelta, comunicata direttamente da Massimo, Luca e Pietro Moschini ai collaboratori, risponde alla volontà di dotare un'organizzazione cresciuta per dimensione e articolazione internazionale di una struttura manageriale più solida, capace di operare con velocità decisionale e disciplina esecutiva in un contesto competitivo in profonda trasformazione. L'indirizzo strategico, la definizione delle priorità di sviluppo, la continuità valoriale e la visione di lungo periodo rimangono in capo alla famiglia Moschini e agli organi societari. Al direttore generale è affidata la responsabilità di tradurre tale indirizzo in azione manageriale.

me anche oltre le 2 ci sia caos in strada. «L'ordinanza non risolve il problema e noi continuiamo a chiederci perché possiamo provare a riposare solo dopo le 2:30 di notte», scrive ad esempio il comitato Chiaia Viva e Vivibile. Ma anche i commercianti fanno notare, attraverso alcuni video, come la presenza dei ragazzi in strada prosegua anche con la chiusura delle attività. Inoltre sia Confcommercio, con il presidente provinciale Massimo Di Porzio, che l'avvocata Roberta Valmassoni, legale di alcuni locali del centro storico e di Chiaia, fanno notare come sul concetto di vendita d'asporto sono necessari alcuni chiarimenti: «se un cliente acquista una consumazione al banco e successivamente decide di uscire dal locale, cosa deve fare il commerciante per impedirne l'uscita?».

LA RIUNIONE

Insomma, le ordinanze non convincono. E anche in maggioranza ci sono molte perplessità. Ma l'unica strada è quella di una delibera quadro che disciplini la materia. Già alcune settimane fa una bozza di delibera era stata portata in Consiglio ma l'aula non trovò l'intesa. Così la commissione Legalità presieduta da Pasquale Esposito (Pd) ha portato avanti le audizioni con comitati di residenti, esponenti dei commercianti e dei giovani. Lavoro su cui si è concentrato anche l'incontro che si è tenuto ieri al secondo piano di Palazzo San Giacomo, a cui hanno partecipato, oltre al sindaco anche l'assessora Teresa Armato (che ha delegato ai rapporti con il Consiglio oltre che quella alle attività produttive) e i capigruppo della maggioranza. Nel corso del vertice, inoltre, si è deciso di rilanciare anche lo strumento della Consulta della notte come luogo di confronto tra i residenti, i commercianti e anche i giovani per provare a gestire un fenomeno di difficile soluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASPORTO E ORARI DI CHIUSURA DEI LOCALI IL PROVVEDIMENTO SARÀ MENO STRINGENTE PER I GESTORI DEI BARETTI

Solidarietà, raccolta fondi per la fondazione Veronesi «Così aiutiamo la ricerca»

L'INIZIATIVA

Due eventi napoletani riportano Ginaime al centro del mondo femminile. Il brand, leader nel campo della cosmesi, conferma la propria vicinanza al mondo delle donne attraverso iniziative concrete dedicate alla salute, alla prevenzione e alla ricerca scientifica (non a caso la vendita dei prodotti avviene soltanto in farmacia oppure online). Oggi Ginaime sarà sponsor della delegazione di Napoli della “Fondazione Umberto Veronesi” in occasione del concerto benefico “That's Napoli live show” nella chiesa consacrata di San Potito in via Salvatore Tommasi: una serata speciale all'insegna della musica, della solidarietà e della ricerca. I fondi raccolti contribuiranno a finanziare un ricercatore impegnato nello studio



IL RICORDO Il professor Umberto Veronesi: alla fondazione il ricavato dell'evento. A destra il gruppo di donne promotrici

di nuove cure per le gravi patologie femminili. Grazie a quest'ulteriore esperienza, Ginaime rafforza la propria identità nel panorama italiano promuovendo una visione moderna della bellezza: più emozionale, connessa al benessere psicofisico della persona.

IL WELLNESS

Prima dell'evento nella chiesa di San Potito, infatti, Ginaime ha introdotto a Villa Lucrezio, nel cuore di Posillipo, il nuovo concetto di benessere psicofisico della pelle: un evento esperienziale ispirato ai wellness format già virali negli Stati Uniti. Dietro la visione di questo brand “made in Italy” c'è Senè Del Sole, fondatrice del marchio Ginaime: «Con questi appuntamenti intendiamo creare un progetto capace di unire solidarietà benessere e cura della persona. Il nostro obiettivo è



quello di superare la classica idea di cosmetica, creando un percorso in cui mente, corpo ed emozioni diventano parte integrante della salute e della bellezza della pelle. Dedichiamo sessioni di pilates e respirazione flow, riconnessione inte-

riore ed equilibrio energetico, seguite da un “healthy lunch” studiato per promuovere benessere e lifestyle consapevole. Cuore dell'esperienza è la masterclass Ginaime, guidata da dottoresse specializzate, che approfondiscono il legame tra stress, emozioni, benessere psicologico e salute della pelle. Durante gli incontri presentiamo prodotti vegan, dermatologicamente testati e sviluppati attraverso una ricerca orientata non solo all'efficacia cosmetica ma anche alla sensorialità». Con questi incontri s'intendono creare anche ulteriori spazi

al femminile? «Certo, allestiamo spazi autentici di networking sano e costruttivo, riunendo donne accomunate dagli stessi valori: crescita personale, benessere, consapevolezza e supporto reciproco. Negli Stati Uniti questo approccio al benessere sta rivoluzionando il mondo beauty, noi l'abbiamo introdotto in Italia creando qualcosa che mettesse al centro la donna, non solo la sua pelle».

GLI INCONTRI

Gli incontri napoletani rappresentano la prima tappa italiana del progetto Ginaime, il cui format approderà presto a Roma, Milano e Bari con l'obiettivo di creare una community femminile sempre più forte, unita dai valori del benessere psicofisico, della skincare consapevole e della condivisione autentica.

a.r.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'EVENTO INCONTRI E MEETING AL FEMMINILE PER DISCUTERE DI WELLNESS E SANI STILI DI VITA

PROGETTO DEDICATO AL BENESSERE DELLE DONNE UN CONCERTO NELLA CHIESA DI SAN POTITO